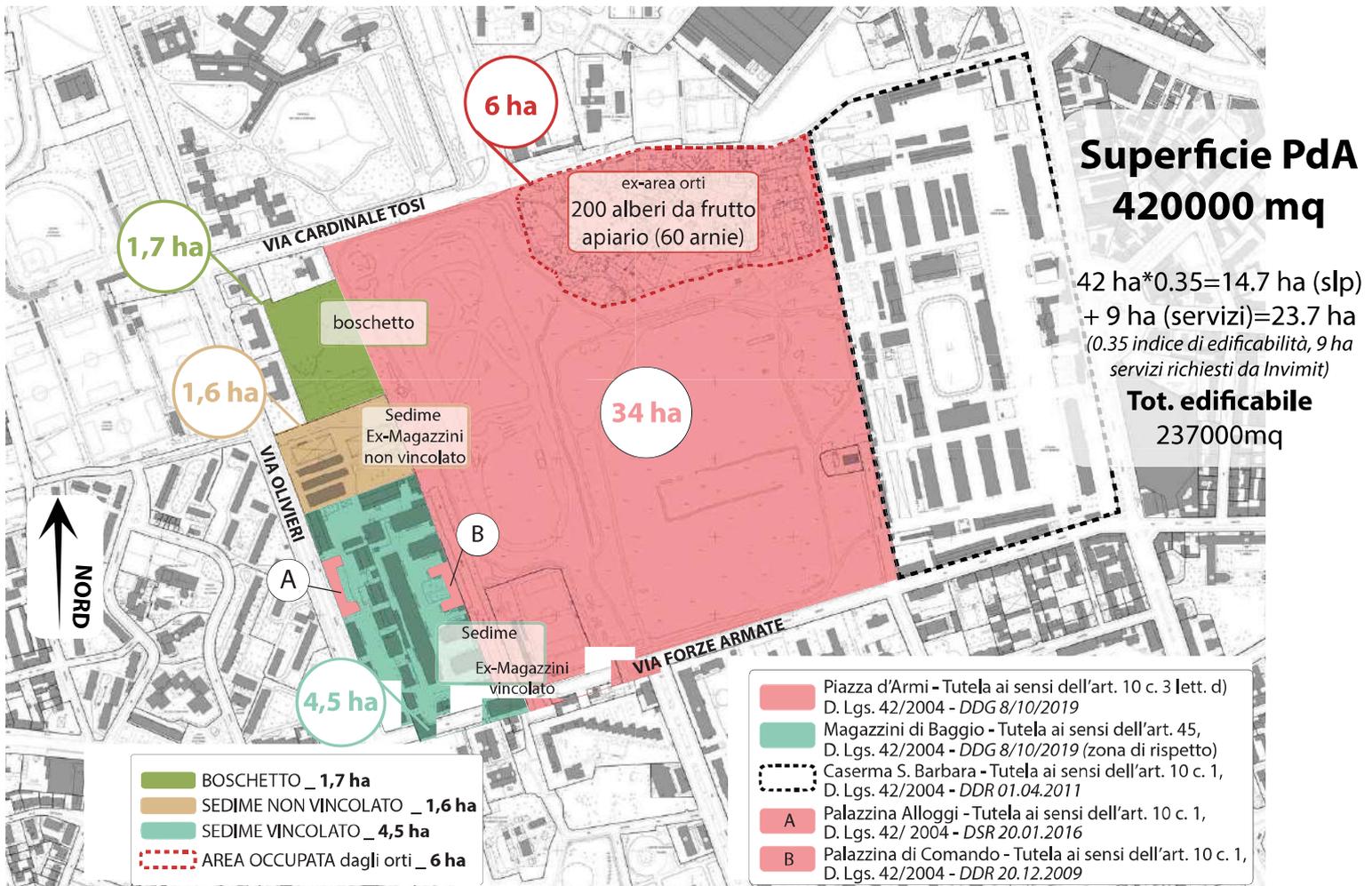


Il PGT mette a rischio il Boschetto dell'AVERLA e il corridoio verde tra PdA e Parco delle Cave

PARCO
PIAZZA
D'ARMI
Le Giardiniere
MILANO

147000 mq edificabili
2,4 Pirelloni
72000 mc di calcestruzzo





ABBIAMO SALVATO IL VERDE DI "QUASI" TUTTA LA PIAZZA D'ARMI, ORA VOGLIAMO SALVARE ANCHE IL SUO BOSCHETTO

La Piazza d'Armi, una vasta estensione di verde e di fabbricati militari, prima appartenente al demanio militare, è dal 2015 passata alla società INVIMIT per essere venduta.

Nel 2019 il Ministero per i Beni culturali (Mibact) ha vincolato quasi completamente l'area verde per circa 32 ettari, impedendovi qualunque edificazione; ma dal vincolo è escluso un boschetto di circa 2 ettari.

Ne consegue che tutta la volumetria prevista dal PGT (145.000 mq slp, cioè un insediamento di circa 5.000 persone, più eventuali 90.000 mq slp di "servizi") dovrà essere concentrata non solo sulla zona degli ex magazzini militari (quasi completamente demoliti), ma anche sul boschetto.

Poiché il vincolo prescrive un'edificazione molto ridotta sull'area degli ex magazzini, per poter realizzare tutte le volumetrie concesse dal PGT, si dovrà quindi procedere all'abbattimento totale di questo boschetto di quasi 20.000 mq, prezioso corridoio verde di congiunzione col vicino Parco delle Cave, nonché rifugio della Averla piccola, un uccello la cui specie è minacciata.

Nella città regina del greenwashing e dei grandi annunci di forestazione, gli alberi esistenti vengono abbattuti per far posto a giovani piantine o a quelli messi "in verticale" e sui tetti.

Nella città al 60esimo posto per la qualità di vita di bambini e adolescenti, dove già nel solo mese di gennaio sono stati superati ben 25 volte i valori massimi di inquinamento da polveri sottili, dove quasi il 60% del suolo è cementificato, dove la temperatura è in media superiore di oltre 3 gradi alle aree esterne, dove il verde procapite è un quadratino di 3 metri x 3, siamo a dover lottare per salvare ogni pollice di verde, soprattutto se trattasi di un boschetto sviluppatosi naturalmente nel corso di decenni, e fornitore- come tutta l'area circostante- di preziosi servizi ecosistemici in grado di ridurre temperatura, inquinamento, bombe d'acqua, erosione del suolo e di regalarci gratuitamente funzioni essenziali per la nostra vita, quali impollinazione e habitat per la biodiversità, nonché la conservazione della bellezza naturale del paesaggio.

Dov'è la città "green, vivibile e resiliente" proclamata dal PGT del Comune di Milano? Dov'è "la città metropolitana che fa spazio all'ambiente"? Dove sono i "raggi verdi" se, laddove esistono, vengono eliminati? Quando alle belle parole seguiranno le belle opere?

Aspettiamo il parco! Aspettiamo risposte.

E intanto difendiamo verde, salute e qualità della vita della nostra città.

